



Il banchetto di raccolta del progetto Caritas Spesa SOSpesa presso il centro Mega. In foto da sinistra: la referente del progetto Giorgia Cobbe, la responsabile Caritas Paola Barzaghi, il direttore di Unes 2 Maurizio Farina con alcuni dei ragazzi volontari

VIMERCATE (sgb) Caritas chiama, i giovani rispondono. Protagonisti in queste settimane di emergenza infatti molti ragazzi vimercalesi, scesi in campo a raccogliere viveri a sostegno di chi è in difficoltà.

«Spesa SoSpesa» l'iniziativa firmata da Caritas Vimercate che dallo scorso primo maggio vede l'istituzione di un punto di raccolta viveri presso l'«Unes 2» di via del Molinetto grazie alla disponibilità del direttore

A Vimercate una trentina di ragazzi in campo al fianco della Caritas I giovani in prima linea per aiutare le famiglie bisognose

del supermercato **Maurizio Farina**. Dalle 9 alle 19, sette giorni su sette, i giovani, fino al 17 maggio, si alternano per coprire i turni di raccolta, inscatolare viveri che vengono poi destinati al Magazzino Caritas di via Mazzini. Qui i volontari, coordinati dal responsabile del magazzino, **Marco Vimercati**, preparano i pacchi destinati ai più bisognosi. Oltre cento gli utenti, fra singoli e famiglie, che a cadenza bisettimanale ritirano i viveri, consegnando quindi oltre 1,5 tonnellate di beni di prima necessità consegnati ogni quindici giorni.

«Ero a casa dal lavoro a causa dell'emergenza - ha spiegato la 24enne **Giorgia Cobbe**, referente del progetto - Vedendo quello che stava succedendo mi sono chiesta:

perché non fare qualcosa per il mio paese? Come posso essere utile senza mettere a rischio la mia salute e quella delle persone? Mi sono confrontata con altri volontari della Caritas ed è nata l'iniziativa». Ad accogliere queste riflessioni la responsabile di Caritas Vimercate **Paola Barzaghi** che ha sostenuto la creazione del progetto. «Mi ha subito appoggiata dicendomi di occuparmi della ricerca dei volontari - ha continuato - All'inizio pensavo saremmo arrivati a una decina e invece oggi siamo tre volte tanti. La cosa bella è che tutti sono entusiasti. Si è creato un gruppo che ha voglia di fare del bene e con l'idea di andare avanti anche in futuro». Una trentina infatti i giovani, fra i 18 e i 35 anni, che hanno aderito rispondendo al passa-

parola e lavorando insieme ai volontari Caritas. «Mi è rimasta impresso il messaggio lanciato dal papa alla Gmg 2016 - ha commentato Giorgia - Il mondo non ha bisogno di giovani che vivono nella propria comodità, sul proprio divano, ma che si attivino, che mettano le scarpe ai piedi. La risposta dei giovani a questo progetto è stata surreale, così come delle persone che fin dal primo giorno stanno donando tanto. Un grazie particolare al direttore dell'Unes, ci ha accolti come se fossimo a casa, sempre presente con un aiuto e un saluto». A sostenerli anche l'Amministrazione comunale che insieme all'Avps ha fornito i dispositivi per lavorare in sicurezza. La scorsa settimana anche la visita al punto di raccolta del primo cittadino **Francesco Sartini**.